

Presentati i risultati di un nuovo sistema di riqualificazione energetica e antisismica Edifici più sicuri col Progetto Enea

ERBUSCO (vsf) Riqualificare il patrimonio edilizio esistente delle nostre città, sotto il profilo dell'efficienza energetica e della sicurezza antisismica, in modo non invasivo: è questo l'ambizioso obiettivo del Progetto Enea (Efficienza nuova per l'energia e l'antisismica), sviluppato da Moretti spa in partnership con CarraroLab srl e Effegi System srl e finanziato con un contributo di 236 mila euro da Regione Lombardia nell'ambito del bando Smart Living, al quale le aziende hanno preso parte con il supporto di Saef.

Sono stati i vertici di queste tre realtà bresciane a presentare, lo scorso venerdì, il risultato di oltre due anni di lavoro nella sede di Ance Bre-

scia, alla presenza del vicepresidente regionale **Tiziano Pavoni** e dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Alessandro Mattinzoli**. «Da sempre perseguiamo nella nostra attività l'innovazione, nei metodi, nei processi e nei materiali. Questa è una nuova sfida per la nostra azienda», ha sottolineato il presidente di Moretti spa **Vittorio Moretti**. Il progetto Enea introduce infatti un approccio assolutamente innovativo sul tema della riqualificazione edilizia. «È la stessa differenza che passa, in medicina, tra la chirurgia invasiva e la laparoscopia. - ha spiegato **Evans Zampatti**, ad di Moretti spa - Coniugando competenze strutturali, meccaniche e di-

gitali con Enea oggi questo è possibile».

Un parallelismo, quello tra edifici e corpi umani, ripreso anche da **Valentina Moretti**, vicepresidente della storica azienda erbuschese: «Bisogna avere cura degli edifici come se fossero esseri umani e intervenire per riqualificarli e renderli sicuri, confortevoli ed efficienti in modo non invasivo. Del resto occuparsi dell'esistente è, per un'impresa di costruzioni, una responsabilità sociale, prima ancora che un'opportunità economica».

In sostanza il progetto Enea è la prima piattaforma integrata per la riqualificazione energetica e antisismica del patrimonio edilizio esistente e

si articola in tre fasi: diagnostica, attraverso un'accurata analisi di vulnerabilità della struttura; progettazione, mediante un approccio innovativo basato su un modello integrato Bim di analisi dell'edificio; proposta di soluzioni di intervento mirate e a bassa invasività, evitando l'interruzione delle attività presenti nell'edificio.

«Sono orgoglioso, anche come bresciano, di questo progetto che rispecchia perfettamente gli obiettivi del bando Smart Living di Regione Lombardia e si innesta nel percorso virtuoso che abbiamo intrapreso per una riqualificazione complessiva delle nostre città», ha concluso l'assessore regionale **Alessandro Mattinzoli**.

